

Appello congiunto delle Cna di Grosseto e Livorno: "Non finanziarla sarebbe una colpa grave"

# "Autostrada opera indispensabile"

## ► GROSSETO

Unire le forze per cercare di centrare l'obiettivo. Secondo loro vitale per le sorti delle province di Grosseto e Livorno. La Cna labronica insieme a quella maremmana hanno firmato un appello congiunto sulla necessità di finire al più presto la A12 e investire per rilanciare l'economia di tutta la regione. Non finanziarla significa macchiarsi di una colpa grave. Appello della Cna "Se si vuole rilanciare davvero l'economia l'autostrada Tirrenica è un'opera irrinunciabile, tanto più in un momento di crisi come questo": è quanto sostengono all'unisono le Cna di Grosseto e di Livorno, sui cui territori l'opera deve sorgere. "Continuare a non dare attuazione a questa incompiuta attesa da anni, significa macchiarsi di una colpa grave, quella di accelerare il decadimento dell'economia di tutta la costa gravemente penalizzata dalla mancanza di una arteria capace di aumentare il volume, la velocità e la sicurezza dei traffici prima di tutto delle merci, ma anche delle persone".

"Dice un proverbio che 'di buone intenzioni è lastricata la via che conduce al fallimento', ed è così anche per la Tirrenica: se si mettessero in fila tutti gli accordi, i protocolli d'intesa, i verbali, i progetti preliminari e soprattutto le promesse in campagna elettorale, si arriverebbe ben oltre Roma, ed invece siamo ancora qui a gridare l'urgenza e la strategicità di quest'opera e di

quelle ad essa connesse come la 398 di penetrazione al Porto di Piombino ed il Lotto Zero Marroccone-Chioma; così come vanno indubbiamente risolti i problemi ancora aperti sul tracciato e sulla viabilità alternativa nel tratto a sud di Grosseto".

"Investire adesso in questa grande opera - concludono le Cna di Livorno e Grosseto - significa investire sul futuro del Paese, significa concretizzare lavoro per le imprese oggi, nella sua realizzazione, e domani per le enormi ricadute positive che avrà sull'economia: per questo chiediamo con forza al Governo ed a tutti gli Enti che hanno competenza in materia, di avere il coraggio di assumersi la responsabilità di rilanciare o di affossare un territorio e le sue imprese".

